



COMUNE DI LAMON

(Provincia di Belluno)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta Ordinaria di Prima convocazione - seduta Pubblica

OGGETTO: 5. Imposta Unica Comunale (IUC). Determinazioni in merito alle tariffe per la Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2016

L'anno duemilasedici il giorno ventidue del mese di aprile alle ore 20:00 nella sede del Comune, previo invito del Sindaco consegnato a ciascun consigliere, si riunisce il Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Marino Giovanni.

Presiede la seduta la Dott. Malacarne Vania nella sua qualità di Sindaco.

Si dà atto che all'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto sono presenti ed assenti i seguenti consiglieri:

MALACARNE VANIA	PRESENTE
CAMPIGOTTO MAURO	PRESENTE
TIZIANI ENRICO	PRESENTE
LA MACCHIA ROBERTA	PRESENTE
GAIO DANILO	PRESENTE
COLDEBELLA ADRIANO	PRESENTE
PANTE GINO	PRESENTE
POLETTI RENZO	PRESENTE

PRESENTI N. 8 ASSENTI N. 0

Sono inoltre presenti gli Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale:

FACCHIN STEFANO	ASSENTE
PRADEL NICOLA	PRESENTE

Il Presidente, sussistendo il numero legale dei presenti, dà avvio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco cede la parola al Vice Sindaco Campigotto.

Il Vice Sindaco Campigotto fa presente che anche in questo caso vengono confermate le tariffe dello scorso anno. Precisa inoltre che l'amministrazione sta analizzando l'andamento delle rilevazioni che dalla fine del 2015 si stanno facendo sulla raccolta differenziata e questo al fine di pervenire all'applicazione di una tariffa puntuale. Aggiunge che si è preferito che l'analisi fosse il più completa possibile e che si è quindi ritenuto opportuno non modificare ora le tariffe.

Conclude il proprio intervento facendo presente che rimane confermato per il 2016 il precedente assetto, anche con riferimento al pagamento della tassa in due rate.

Il Consigliere Poletti fa alcune osservazioni in merito agli strumenti utilizzati per la misurazione della quantità di rifiuti prodotta dagli utenti.

Il Vice Sindaco dà precisazioni in merito alla questione sollevata dal Consigliere Poletti.

Il Consigliere Coldebella dà ulteriori chiarimenti tecnici sulle apparecchiature utilizzate dalla ditta incaricata del servizio ai fini della misurazione degli svuotamenti dei bidoni.

A questo punto ha luogo un ulteriore dibattito tra il Consigliere Poletti, il Vice Sindaco ed il Consigliere Coldebella in merito alle modalità di funzionamento delle apparecchiature installate sui mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti.

Il Vice Sindaco Campigotto precisa che le rilevazioni vengono fatte ad ogni raccolta del rifiuto indifferenziato. Dopo aver dato precisazioni sulla quantità di bidoncini raccolta ogni giornata di conferimento, ritiene che la maggior parte delle utenza conferisca i rifiuti ogni giornata di raccolta.

Il Consigliere Pante chiede se sia stato inserito un limite alle possibilità di conferimento.

Il Consigliere Coldebella precisa che nel momento in cui avverrà il passaggio alla tariffa puntuale dovranno essere definiti i meccanismi di applicazione della tariffa. Si sofferma quindi sui possibili criteri che potranno essere utilizzati per determinare le tariffe da applicare.

Il Consigliere Poletti chiede se sia previsto il peso dei rifiuti.

Il Consigliere Coldebella fa presente che le modalità di raccolta non prevedono il peso dei rifiuti. Dopo aver fatto riferimento alla mancanza di un adeguato sistema di vigilanza ambientale, evidenzia l'opportunità di affidarsi soprattutto al buon senso delle persone. Riguardo a questo ultimo aspetto fa presente l'esigenza di considerare il servizio rifiuti come il servizio che consente di portare via i rifiuti prodotti dagli utenti e come tale deve essere pagato.

Quindi dopo un breve dibattito con il Consigliere Poletti in merito alla rilevazione dei bidoncini raccolti, rileva altresì che i costi della vigilanza, come anche i costi conseguenti alla rimozione dei rifiuti abbandonati, vanno coperti dalla tariffa. Esprime in conclusione l'esigenza che tutti si comportino con un minimo di buon senso.

Il Sindaco, a questo punto, non essendo pervenute altre richieste di intervento, pone in votazione la proposta di deliberazione agli atti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto stabilito dall' art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 1° marzo 2016, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2016 è differito al 30 aprile 2016;

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale istituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

CONSIDERATO che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641–666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

CONSIDERATO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

RICHIAMATO l'art. 9 bis del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, con cui vengono assimilati per legge all'abitazione principale e quindi esentati dall'imposta, gli immobili posseduti da cittadini italiani residenti all'estero ed iscritti all'AIRE, a condizione che siano pensionati nel rispettivo paese di residenza e purché gli immobili stessi non risultino locati o concessi in comodato d'uso;

RILEVATO che per gli immobili di cui sopra il DL 47/2014 prevede l'applicazione della TARI nella misura ridotta di due terzi;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

VISTO il Piano Finanziario dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani che si allega alla presente (Allegato A) per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti "TARI", approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 22.05.2014 e tenuto conto delle agevolazioni ivi previste;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 17 del 27 maggio 2015 con la quale sono state stabilite le aliquote per l'anno 2015;

RITENUTO di confermare anche per il 2016 il prospetto delle categorie e delle tariffe approvate dal Comune come da allegato B) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta unica comunale, la legge di stabilità 2014 ha previsto che, mentre la riscossione dell'IMU dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre, la riscossione della TASI e della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune, per quanto consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI;

RILEVATO che, al fine di non far coincidere le scadenze della TARI con quelle stabilite per IMU e TASI (16 giugno e 16 dicembre), nonché per motivi di organizzazione interna dell'Ufficio Ragioneria, si ritiene opportuno optare per la definizione del seguente sistema di pagamento TARI per l'anno 2016:

- a) totale di rate previste nell'anno : DUE
- b) scadenza di pagamento delle rate:
 - prima rata entro il 30.06.2016
 - seconda rata entro il 31.12.2016

CONSIDERATO, sotto questo profilo che l'art. 1, comma 689 L. 147/2013 rimette all'approvazione di specifici decreti del Ministero dell'economia e delle finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori;

ACQUISITO il parere favorevole del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con n. 6 voti favorevoli, e n. 2 astenuti (Pante e Poletti), su n. 8 presenti, voti espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente

provvedimento;

- 2) di approvare l'allegato piano finanziario dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2016 (Allegato A);
- 3) di confermare le tariffe della Tassa sui Rifiuti "TARI" anno 2016 contenute nell' allegato B);
- 4) di dare atto che, in attuazione all'art. 9 bis del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, dal 2015 agli immobili posseduti da cittadini italiani residenti all'estero ed iscritti all'AIRE verrà applicata l'aliquota TARI nella misura ridotta di due terzi, a condizione che i proprietari siano pensionati nel rispettivo paese di residenza e purché gli immobili stessi non risultino locati o concessi in comodato d'uso; al fine di poter beneficiare di tale riduzione gli interessati dovranno presentare al Comune apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante i requisiti posseduti;
- 5) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2016, data di istituzione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- 9) Di optare per la definizione del seguente sistema di pagamento TARI per l'anno 2016:
 - a) totale di rate previste nell'anno : DUE
 - b) scadenza di pagamento delle rate:
 - prima rata entro il 30 giugno 2016
 - seconda rata entro il 31 dicembre 2016
- 6) di demandare all'ufficio competente l'adozione di tutti i provvedimenti inerenti l'invio al Ministero dell'Economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011 e ss.mm., della presente deliberazione di determinazione delle tariffe TARI.

Successivamente, con n. 8 voti favorevoli, su n. 8 presenti, voti espressi per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Dott.ssa Malacarne Vania

Il Segretario Comunale
F. to Dott. Marino Giovanni

PARERI(art. 49 D. Lgs. n. 267/200)

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:

PARERE: **Favorevole** in ordine alla **Regolarit Tecnica**

Data: **19-04-2016**

Il responsabile del servizio

F.to **De Moliner Cristian**

Parere firmato elettronicamente da: **De Moliner Cristian** in data **19-04-2016**

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:

PARERE: **Favorevole** in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data: **16-04-2016**

Il responsabile di ragioneria

F.to **Todesco Nicola**

Parere firmato elettronicamente da: **Todesco Nicola** in data **16-04-2016**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio oggi 06-05-2016 per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009.

Lamon, li 06-05-2016

L'Incaricato della Pubblicazione
Istruttore Amministrativo
F.to Rag. Malacarne Renzo

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione:
è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio;

è stata inviata al difensore civico in data _____ al n. _____, su iniziativa di un quinto dei consiglieri comunali (art. 127, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000);

è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Lamon, li _____

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione:
è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio;

è stata inviata al difensore civico in data _____ al n. _____, su iniziativa di un quinto dei consiglieri comunali (art. 127, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000);

è divenuta esecutiva il giorno _____decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Lamon, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Marino Giovanni

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO
DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.6 DEL 22-04-2016**

Lamon, li 06-05-2016

Il Segretario Comunale

UTENZE DOMESTICHE

	DESCRIZIONE	FISSO PER UTENZE	VARIABILE A PERSONA
A	Locali ad uso abitazione UTENTI RESIDENTI	€ 41,00	1 componente € 28,00
			2 componenti € 52,00
			3 componenti € 72,00
			4 componenti € 80,00
			5 o + componenti € 97,00
B	Occupazioni saltuarie UTENTI NON RESIDENTI	€ 41,00	0,7150 al mq

UTENZE NON DOMESTICHE

	Descrizione	Tariffa fissa al mq.	Tariffa variabile al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	41,00	'0,2675
2	Campeggi, distributori carburanti	41,00	'0,2675
3	Stabilimenti balneari	41,00	'0,2675
4	Esposizioni, autosaloni	41,00	'0,5060
5	Alberghi con ristorante	41,00	'0,1050
6	Alberghi senza ristorante	41,00	'0,1050
7	Case di cura e riposo ospedali	41,00	'0,6210
8	Uffici, agenzie, studi professionali	41,00	'0,5060
9	Banche ed istituti di credito	41,00	'0,5060
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	41,00	'0,5635
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	41,00	'0,5635
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	41,00	'0,9360
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	41,00	'0,9360
14	Attività industriali con capannoni di produzione	41,00	'0,9360
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	41,00	'0,9360
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	41,00	'2,8175
17	Bar, caffè, pasticceria	41,00	'1,5660
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	41,00	'1,5660
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	41,00	'1,5660
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	41,00	'1,5660
21	Discoteche, night club	41,00	'0,1530

* Alle tariffe indicate va aggiunta l'addizionale provinciale.